

- Tu, cuore trafitto per amore di tutti gli uomini, riversa il tuo amore misericordioso su quelli che ti cercano, su coloro che ti hanno abbandonato e su quanti ancora non ti conoscono, perché l'umanità cresca nella giustizia e nella pace. Preghiamo:
- Tu, vincitore del male e della morte, accogli nel tuo regno i tanti fratelli e sorelle che sono morti in questo tempo, consola quanti ancora stanno soffrendo, ricompensa coloro che ci governano e quanti si sono prodigati nell'assistenza e nel volontariato. Preghiamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

Rinnovati nella mente con il nutrimento del Corpo e Sangue prezioso del tuo Figlio, concedici, Signore, un cuore e uno spirito nuovo perché camminiamo fedelmente in novità di vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

DIO SIA BENEDETTO...

CANTO DI REPOSIZIONE

Cari fratelli e sorelle,

indifferenza, egoismo, divisione, dimenticanza non sono davvero le parole che vogliamo sentire in questo tempo. Vogliamo bandirle da ogni tempo! Esse sembrano prevalere quando in noi vincono la paura e la morte, cioè quando non lasciamo vincere il Signore Gesù nel nostro cuore e nella nostra vita.

Egli, che ha già sconfitto la morte aprendoci la strada dell'eterna salvezza, disperda le tenebre della nostra povera umanità e ci introduca nel suo giorno glorioso che non conosce tramonto.

(Papa Francesco, *Messaggio Urbi et Orbi*, Pasqua 2020)

"MONASTERO INVISIBILE" - Suppl. N° 1 allegato al mensile N° 5 de "Il Dialogo" 6 Maggio 2020, periodico della Comunità Opitergina: direttore responsabile Bazzichetto don Pierpaolo: Ufficio di direzione e amministrazione via Campiello Duomo, 1 - 31046 Oderzo (Treviso); aut. Trib. di Treviso n. 257 del 20 febbraio 1967; distr. gratuita; Poste Italiane s. p. a. - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCR TV- reg. naz. Stampa n° 1932/2001 - Campiello Duomo 1 - tel. 0422.717590- fax 0422.714928 - c.c.p. N. 16546319 intest. a: Parrocchia S. G. Battista - Campiello Duomo, 1 - 31046 Oderzo (TV)

DIOCESI DI VITTORIO VENETO
CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI
E SEMINARIO VESCOVILE



Chiamati a dare il meglio della vita...

...PERCHÉ CHIAMATI AD ESSERE PER GLI ALTRI

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI - GIUGNO 2020

INTRODUZIONE

Quando uno scopre che Dio lo chiama a qualcosa, che è fatto per questo – può essere l'infermieristica, la falegnameria, la comunicazione, l'ingegneria, l'insegnamento, l'arte o qualsiasi altro lavoro – allora sarà capace di far sbocciare le sue migliori capacità di sacrificio, generosità e dedizione. Sapere che non si fanno le cose tanto per farle, ma con un significato, come risposta a una chiamata che risuona nel più profondo del proprio essere per dare qualcosa agli altri, fa sì che queste attività offrano al proprio cuore un'esperienza speciale di pienezza. Questo è ciò che diceva l'antico libro biblico del Qoèlet: «Mi sono accorto che nulla c'è di meglio per l'uomo che godere delle sue opere» (3,22).

(Papa Francesco, *Christus vivit*, 273)

In questo momento di preghiera vogliamo chiedere al Signore che soprattutto quanti sono chiamati alla vita sponsale e familiare o alla missione o ad una speciale consacrazione nel ministero ordinato o nella vita religiosa possano rispondervi e far sbocciare le loro migliori capacità: la pienezza che potranno così sperimentare sarà dono traboccante anche per gli altri.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza

Aumenta la nostra Fede

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio

Apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione

Credo Signore Gesù che tu vuoi guidarmi con la tua Parola

Aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito Santo, amore che tutto ricomponi in unità,
trasforma il nostro vivere insieme in comunione.

*Rendici coscienti che tu dimori in noi, tuo tempio,
la tua presenza trasfiguri il nostro corpo.*

Dilata il nostro cuore sulle vie dell'amore,
manifesta le ragioni profonde di ogni vita.

*Amore senza alba e senza tramonto,
di giorno e di notte attendiamo la tua visita.*

Molti e differenti sono i modi di cercarti,
ma in ognuno tu metti la sete di te.

*In ogni sogno di bellezza, in ogni anelito di vita
hai nascosto la nostalgia di te.*

La tua venuta in noi è fonte inebriante,
nel cuore di ognuno tu sei luce, sei amore crescente.

(Liturgia di Bose)

ORAZIONE

O Dio, che nella potenza dello Spirito Santo hai mandato il tuo Verbo a portare il lieto annuncio ai poveri, fa' che, tenendo gli occhi fissi su di lui, viviamo sempre nell'amore sincero, annunciatori e testimoni del suo Vangelo in tutto il mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (10,1-16)

¹Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. ²I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; ³Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; ⁴Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. ⁵Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; ⁶rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. ⁷Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. ⁸Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. ⁹Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, ¹⁰né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento. ¹¹In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi

e fai tue anche quelle storie che nessuno vuole ascoltare.
Insegnaci a riconoscere il filo buono che guida la storia.
Guarda il cumulo di nodi in cui si è aggrovigliata la nostra vita,
paralizzando la nostra memoria.
Dalle tue mani delicate ogni nodo può essere sciolto.
Donna dello Spirito, madre della fiducia, ispira anche noi.
Aiutaci a costruire storie di pace, storie di futuro.
E indicaci la via per percorrerle insieme.

(Papa Francesco)

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

“*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*”. Queste parole di Gesù nel Vangelo si trasformino ora in preghiera affinché ciascuno possa scoprirsi destinatario dell'amore infinito di Dio e sappia essere, per gli altri, prolungamento di questo amore gratuito.

Insegnaci a vivere la gratuità!

- Tu, pastore e modello del gregge, assisti Papa Francesco, il vescovo Corrado e tutti i ministri della Chiesa perché siano uomini di preghiera, sempre vicini al tuo popolo. Preghiamo:
- Tu, che ti sei fatto servo di tutti, benedici Davide Forest e Giovanni Stella, che domenica 21 giugno saranno ordinati diaconi, perché sappiano farsi prossimi dei fratelli che incontrano, in particolare dei piccoli e dei poveri. Preghiamo:
- Tu, evangelizzatore instancabile, sostieni i missionari e le missionarie perché l'annuncio del Vangelo giunga al cuore di ogni uomo e donna del nostro tempo. Preghiamo:
- Tu, che hai benedetto con la tua presenza le nozze di Cana, accompagna le coppie di sposi perché, nella consapevolezza dei limiti e delle risorse di ciascuno, crescano nella fedeltà e nell'amore reciproco. Preghiamo:
- Tu, che a Cana hai mutato l'acqua in vino, conforta le famiglie che stanno attraversando un tempo di prova e le coppie che hanno dovuto rimandare il loro matrimonio perché a nessuno manchi la gioia della tua consolazione. Preghiamo:
- Tu, consacrato del Signore, proteggi gli uomini e le donne consacrati o religiosi perché, nella semplicità e nella gioia, siano testimoni credibili della novità del Vangelo. Preghiamo:
- Tu, che hai chiamato per nome i tuoi discepoli, rivolgi ancora il tuo sguardo amorevole e la tua Parola ai ragazzi e giovani delle nostre famiglie e comunità parrocchiali perché sentano l'urgenza e la bellezza di mettere la propria vita al servizio tuo e dei fratelli. Preghiamo:

L'amore per Cristo, se non ha il marchio della totalità, è ambiguo. Il Part-time, il servizio a ore, magari col compenso maggiorato per lo straordinario, con Cristo non è ammissibile; un servizio a ore saprebbe di mercificazione...

Innamorarsi di Gesù Cristo vuol dire: conoscenza profonda di lui, dimestichezza con lui, frequenza diurna nella sua casa, assimilazione del suo pensiero, accogliimento senza sconti delle esigenze più radicali del Vangelo. Vuol dire ricentrare davvero la vita intorno al Signore Gesù, perché la nostra esistenza, come diceva Dietrich Bonhoeffer, diventi "una esistenza teologica".

(Tonino Bello)

Mandaci, o Dio, dei folli,
quelli che si impegnano a fondo,
che amano sinceramente,
non a parole,
e che veramente sanno
sacrificarsi sino alla fine.
Abbiamo bisogno di folli
che accettino di perdersi
per servire Cristo.
Amanti di una vita semplice,
alieni da ogni compromesso,
decisi a non tradire,
pronti a una abnegazione totale,
capaci di accettare qualsiasi compito,
liberi e sottomessi al tempo stesso,
spontanei e tenaci,
dolci e forti.

(Madeleine Delbrêl)

La verità di noi stessi è che siamo fatti per amare e abbiamo bisogno di essere amati. La verità di Dio è che Dio è amore, un amore misterioso ed esigente, ma insieme tenerissimo e misterioso. Questo amore con cui Dio ci avvolge è la chiave della nostra vita, il segreto di ogni nostro agire. Noi siamo chiamati ad agire per amore, a spendere volentieri la nostra vita per i nostri fratelli e sorelle, e lasciare esplodere la nostra creatività e ad esercitare la nostra intelligenza nel servizio degli altri.

(Carlo Maria Martini)

O Maria, donna e madre,
tu hai tessuto nel grembo la Parola divina,
tu hai narrato con la tua vita le opere magnifiche di Dio.
Ascolta le nostre storie, custodiscile nel tuo cuore

finché non sarete partiti. ¹²Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. ¹³Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. ¹⁴Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. ¹⁵In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sodoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città. ¹⁶Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA

SAL 98 (97)

Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore!

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

² Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³ Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.
Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴ Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

⁵ Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶ con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

⁷ Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.

⁸ I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne

⁹ davanti al Signore che viene a giudicare la terra:
giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

Gloria...

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA "CHRISTUS VIVIT" DI PAPA FRANCESCO

Il tuo essere per gli altri

253. Vorrei ora soffermarmi sulla vocazione intesa nel senso specifico della chiamata al servizio missionario verso gli altri. Siamo chiamati dal Signore a partecipare alla sua opera creatrice, offrendo il nostro contributo al bene comune sulla base delle capacità che abbiamo ricevuto.

254. Questa vocazione missionaria riguarda il nostro servizio agli altri. Perché la nostra vita sulla terra raggiunge la sua pienezza quando si trasforma in offerta. Ricordo che «la missione al cuore del popolo non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere, non è un'appendice, o un momento tra i tanti dell'esistenza. È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo». Di conseguenza, dobbiamo pensare che ogni pastorale è vocazionale, ogni formazione è vocazionale e ogni spiritualità è vocazionale.

255. La tua vocazione non consiste solo nelle attività che devi fare, anche se si esprime in esse. È qualcosa di più, è un percorso che orienterà molti sforzi e molte azioni verso una direzione di servizio. Per questo, nel discernimento di una vocazione è importante vedere se uno riconosce in sé stesso le capacità necessarie per quel servizio specifico alla società.

256. Questo dà un valore molto grande a tali compiti, perché essi smettono di essere una somma di azioni che si compiono per guadagnare denaro, per essere occupati o per compiacere gli altri. Tutto questo costituisce una vocazione perché siamo chiamati, c'è qualcosa di più di una mera scelta pragmatica da parte nostra. In definitiva, si tratta di riconoscere per che cosa sono fatto, per che cosa passo da questa terra, qual è il piano del Signore per la mia vita. Egli non mi indicherà tutti i luoghi, i tempi e i dettagli, che io sceglierò con prudenza, ma certamente ci sarà un orientamento della mia vita che Egli deve indicarmi perché è il mio Creatore, il mio vasaio, e io ho bisogno di ascoltare la sua voce per lasciarmi plasmare e portare da Lui. Allora sarò ciò che devo essere e sarò anche fedele alla mia realtà personale.

257. Per realizzare la propria vocazione è necessario sviluppare, far germogliare e coltivare tutto ciò che si è. Non si tratta di inventarsi, di creare sé stessi dal nulla, ma di scoprirsi alla luce di Dio e far fiorire il proprio essere: «Nel disegno di Dio, ogni uomo è chiamato a uno sviluppo, perché ogni vita è vocazione». La tua vocazione ti orienta a tirare fuori il meglio di te stesso per la gloria di Dio e per il bene degli altri. Non si tratta solo di fare delle cose, ma di farle con un significato, con un orientamento. A questo proposito, Sant'Alberto Hurtado diceva ai giovani che devono prendere molto sul serio la rotta: «In una nave, il pilota negligente viene licenziato in tronco, perché

quello che ha in mano è troppo sacro. E nella vita, noi stiamo attenti alla nostra rotta? Qual è la tua rotta? Se fosse necessario soffermarsi un po' di più su questa idea, chiedo a ciascuno di voi di attribuirle la massima importanza, perché riuscire in questo equivale semplicemente ad avere successo; fallire in questo equivale semplicemente a fallire».

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA PER LA 57ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù, incontrare te
è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi:
donaci la luce del tuo Spirito
perché guardando te conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù, scegliere te
è lasciare che tu vinca l'amarezza
delle nostre solitudini e la paura delle nostre fragilità;
solo con te la realtà si riempie di vita.
Insegnaci l'arte di amare: avventura possibile perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù, seguire te
è far sbocciare sogni e prendere decisioni: è darsi al meglio della vita.
Attiraci all'incontro con te
e chiamaci a seguirti per ricevere da te il regalo della vocazione:
crescere, maturare e divenire dono per gli altri. Amen.

TEMPO PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

Innamorarsi di Gesù Cristo, come fa' chi ama perduto una persona e imposta tutto il suo impegno umano e professionale su di lei, attorno a lei raccorda le scelte della sua vita, rettifica i progetti, coltiva gli interessi, adatta i gusti, corregge i difetti, modifica il suo carattere, sempre in funzione della sintonia con lei. Cosa non fa ad esempio un uomo per la sua donna, perché ha impostato la sua vita su di lei?

Osservando la vita di tanti nostri amici, dei nostri compagni di studi, ci accorgiamo come l'amore totalizzante investe non soltanto l'aspetto della loro affettività, ma trascina nel suo vortice i giorni, le notti, il riposo, il lavoro, la gioia, il dolore, le delusioni, le speranze. È un investimento totale.

Quando parlo di innamoramento di Gesù Cristo voglio dire questo: un investimento totale della nostra vita. Per noi il Signore non è una fascia, una frangia, un merletto, sia pure notevole, che si aggiunge al pannello della nostra esistenza.